



COMUNE DI RIVA DI SOLTO
VARIANTE AMBITO ATR1

RAPPORTO PRELIMINARE
della proposta di variante all'ambito ATR1 e determinazione dei possibili effetti
significativi

Documento di verifica di assoggettabilità alla VAS

luglio 2022-rev novembre 2022



COMUNE DI RIVA DI SOLTO
Via Papa Giovanni XXIII, 22 – 24060 RIVA DI SOLTO

INDICE

PREMESSA	Pag. 3
1. DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI CONTENUTI NELLA VARIANTE ALL'ATR1 E RELAZIONE CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE LOCALE	Pag. 5
2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AREA INTERESSATA	Pag. 11
3. IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI IN PROGRAMMA E LORO VALUTAZIONE	Pag. 12
4. VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON I SITI RETE NATURA 2000 E CON LA RETE ECOLOGICA REGIONALE	Pag. 15
5. CONSIDERAZIONI IN MERITO AGLI EFFETTI SULLA RIDUZIONE DEL CONSUMO DEL SUOLO	Pag. 17
6. SINTESI DEGLI ELEMENTI EMERSI E INDIVIDUAZIONE DI MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE	Pag. 17

PREMESSA

Il presente documento ha come obiettivo la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante all'ambito ATR1 sito nel Comune di Riva di Solto (BG).

Secondo la normativa vigente in materia di VAS di Piani e Programmi, con particolare riferimento alla DGR 10971 del 30 dicembre 2009, pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 5, del 01 febbraio 2010, allegato 1b, le varianti allo strumento urbanistico generale vigente, devono essere sottoposte per lo meno ad una verifica sulla assoggettabilità al procedimento di VAS.

Il Comune di Riva di Solto è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione n. 4 del 20 febbraio 2009 esecutiva, il cui avviso di approvazione, ai fini dell'efficacia del Piano stesso, è stato pubblicato sul B.U.R.L. serie inserzioni e concorsi n. 46 del 18 novembre 2009; successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 in data 27 maggio 2011 esecutiva, è stata definitivamente approvata la Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente per l'adeguamento al Piano Paesistico regionale, entrata in vigore a seguito della pubblicazione sul B.U.R.L. n. 47 in data 21 novembre 2012, del relativo avviso di approvazione;

Rispetto a tale strumento, la variante proposta all'ATR1 mira ad una modifica della quantità di superficie per effetto della volontà di alcuni proprietari di non aderire al piano, al fine di poter dare attuazione alle previsioni in esso contenute.

L'analisi è stata condotta a partire da quanto disponibile presso gli uffici comunali e dal progettista incaricato.

Il presente rapporto preliminare - documento di screening è articolato su sei capitoli:

- nel primo capitolo vengono presentati sinteticamente i contenuti della variante all'ATR1 e la sua relazione con gli strumenti di pianificazione sovralocale e locale;
- il secondo capitolo è dedicato alla descrizione dell'area interessata dalla variante all'ATR1;
- il terzo capitolo è dedicato all'individuazione e alla valutazione degli impatti ambientali derivanti dalle azioni e dagli interventi previsti nella variante;
- il quarto capitolo opera una verifica delle interferenze della variante con i siti della Rete Natura 2000 e con la Rete Ecologica Regionale;

- il quinto capitolo riguarda i risvolti sul contenimento del consumo del suolo.
- il sesto capitolo chiude il documento di screening esponendo la propria proposta di escludibilità della variante alla procedura di VAS.

Soggetti competenti

Soggetti competenti in materia ambientale:

- A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Bergamo;
- Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Bergamo;
- Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi in qualità di Ente Gestore del P.L.I.S. dell'Alto Sebino;
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia;
- Autorità competente in materia di Zona Speciale di Conservazione (ZSC), denominata "Valle del Freddo" - Codice Rete Natura 2000: IT2060010 – PROVINCIA DI BERGAMO – Settore Ambiente;
- Ente Gestore Zona Speciale di Conservazione (ZSC), denominata "Valle del Freddo" - Codice Rete Natura 2000: IT2060010: COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI;

Enti territorialmente interessati:

- REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;
- REGIONE LOMBARDIA - Ufficio Territoriale di Bergamo;
- PROVINCIA DI BERGAMO – Dipartimento Presidenza - Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica;
- COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI;
- COMUNI CONFINANTI: Solto Collina, Fonteno, Parzanica, Marone (BS), Pisogne (BS);
- COMUNI appartenenti al PLIS SEBINO: Bossico, Castro, Costa Volpino, Fonteno, Lovere, Pianico, Riva di Solto, Rogno, Solto Collina, Sovere
- AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO – Parma;
- AUTORITÀ DI BACINO LACUALE dei laghi di Iseo, Endine e Moro Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.

altri enti/autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati:

- Regione Carabinieri Forestale Lombardia;
- AATO - Ufficio d'Ambito di BERGAMO;
- Uniacque S.p.A.;
- ENEL Distribuzione S.p.A.;
- TERNA S.p.A.;
- TELECOM ITALIA S.p.A.;
- ENELSOLE S.p.A
- A.2.A. S.p.A

CAPITOLO 1

DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI CONTENUTI NELLA VARIANTE ALL'ATR1 E RELAZIONE CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE LOCALE

Finalità e inquadramento generale della variante all'ATR1

La variante all'ATR1 risponde all'esigenza dei proponenti Soc. FZLake srl , GE.FIN.CA. srl e Gloor Susanna di procedere con l'attuazione dell'ambito di proprietà (mappali 1137,1140 e 1141 parte , 1090,1776,1775,1776 , 1762 parte , 9, 191, 242, 388 , 988 , 1688,1777,1778,1779, e 1780 mq. 9.457,13) contenuti nell'ambito di trasformazione residenziale oggetto di variante. La superficie dell'ambito soggetta a pianificazione attuativa è pari a mq. 10.125,54 , la differenza della superficie di proprietà dei proponenti (mq.9.457,13) è relativa alle particelle di proprietà del comune di Riva di Solto comprese anch'esse nell'ambito e delle quali è prevista la cessione parte della proprietà e parte dei volumi agli attuatori.

Descrizione della variante

La variante prevede la riduzione della superficie del piano attuativo per un quantitativo di mq.640,46 con modifica dell'art. 9 dei criteri di attuazione del Documento di Piano .

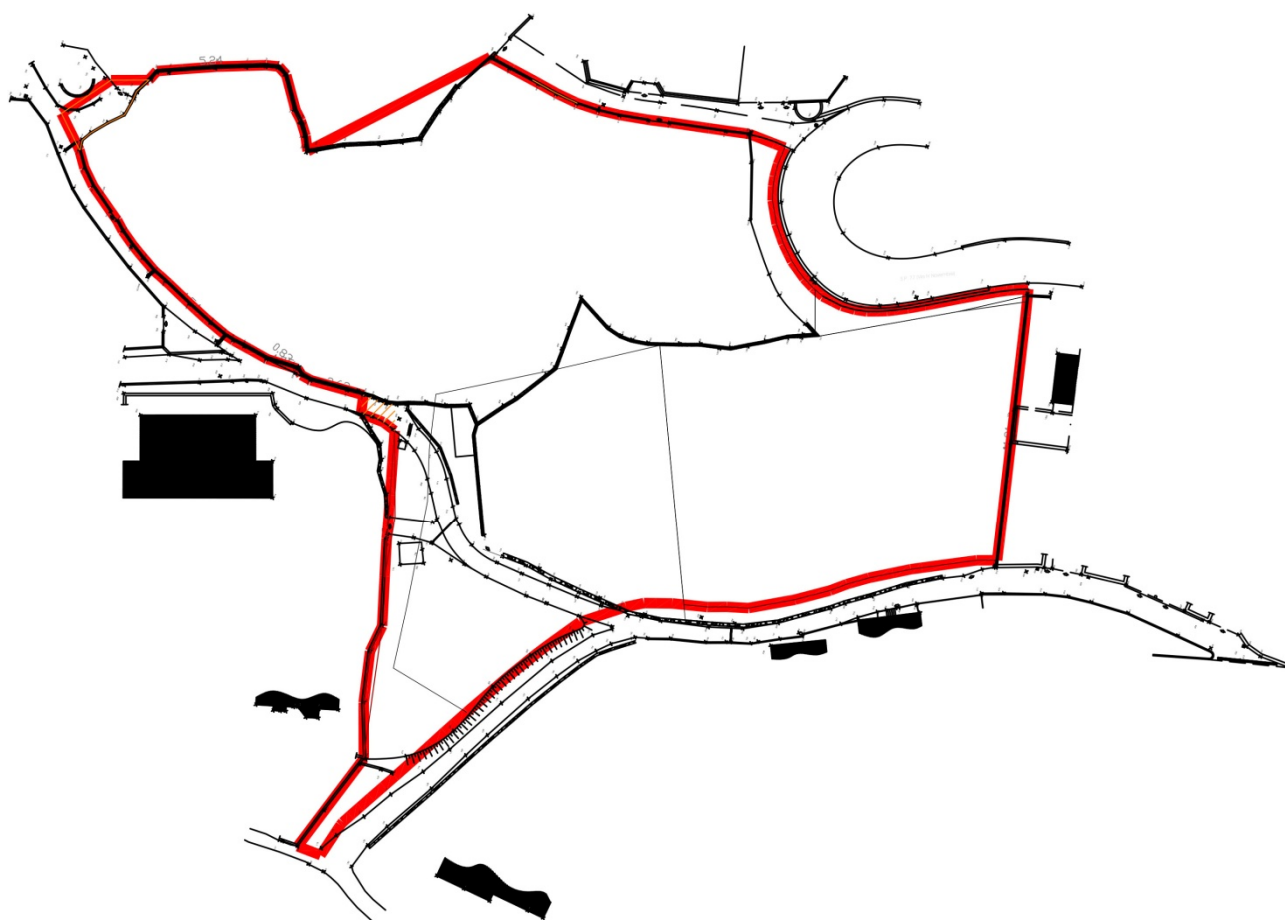
Nello specifico, la tabella seguente mostra la modifica introdotta a tale articolo, dove la superficie dell'ATR1 passa da 10.766 mq. a 10.125,54 mq.

Criteri attuazione DdP – art. 9 vigente	Criteri attuazione DdP – art. 9 variante proposta
<i>Prescrizioni per i piani attuativi negli ambiti di trasformazione urbanistica</i>	<i>Prescrizioni per i piani attuativi negli ambiti di trasformazione urbanistica</i>
Ambito ATR1	Ambito ATR1
Superficie complessiva mq. 10.766	Superficie complessiva mq. 10.125,54
Comparto minimo di intervento da assoggettarsi a pianificazione attuativa m. 5.383	Comparto minimo di intervento da assoggettarsi a pianificazione attuativa m. 5.062,77
Indice di edificabilità territoriale IT = 0,5 mc/mq	Indice di edificabilità territoriale IT = 0,5 mc/mq
Indice di attribuzione volumetrica IAV = 0,3 mc/mq	Indice di attribuzione volumetrica IAV = 0,3 mc/mq
H = 6,50 m; Ds = 5 m; Dc = 5 m; Deint = 10 m; Dest = 10 m	H = 6,50 m; Ds = 5 m; Dc = 5 m; Deint = 10 m; Dest = 10 m
Destinazione d'uso prevalente: residenziale con finalità turistica	Destinazione d'uso prevalente: residenziale con finalità turistica
Destinazione d'uso complementare o accessoria: terziario direzionale e commerciale (solo negozi di vicinato)	Destinazione d'uso complementare o accessoria: terziario direzionale e commerciale (solo negozi di vicinato)
Destinazione d'uso non ammessa: produttiva ed agricola produttiva (solo divieto di edificazione strutture agricole)	Destinazione d'uso non ammessa: produttiva ed agricola produttiva (solo divieto di edificazione strutture agricole)
Af = 30% superficie comparto attuativo	Af = 30% superficie comparto attuativo
Np = 0,25 p/mq af	Np = 0,25 p/mq af
PP = 1 posto auto ogni unità immobiliare	PP = 1 posto auto ogni unità immobiliare

<p>Finalità urbanistica dell'ambito: completare il tessuto residenziale; prevedendo il potenziamento di Via Costa.</p> <p>Eventuali problematiche da risolvere: l'accessibilità e la nuova viabilità di penetrazione (Via Costa). Eventuali elementi di mitigazione paesaggistici prescrittivi: obbligo di garantire le principali essenze arboree presenti ritenute significativamente importanti. Rispetto delle indicazioni contenute nella tavola Carta Condivisa del Paesaggio e nella tavola della sensibilità paesistica dei luoghi.</p> <p>L'edificazione dovrà evitare il processo di compromissione dei terrazzi e delle balze. Qualsiasi tipo di intervento o attività dovrà avvenire nel massimo rispetto della naturalità e degli aspetti paesaggistici. Inoltre dovranno essere valorizzati gli eventuali percorsi, insediamenti ed edifici storici, nonché gli elementi di particolare interesse ambientale.</p> <p>Le superfici boscate interne al tessuto urbanizzato di maggiore rilevanza dovranno essere salvaguardate . Eventuali riduzioni di tali aree boscate, saranno compensate con opere di rimboschimento anche all'esterno dell'area di intervento o attraverso la piantumazione di fasce verdi o filari arborei.</p> <p>Particolare attenzione devono assumere il linguaggio architettonico , i cromatismi e la scelta dei materiali costruttivi dei fabbricati, dei muri di contenimento terra, degli spazi aperti e dell'arredo urbano, al fine di non introdurre elementi estranei al contesto paesistico.</p>	<p>Finalità urbanistica dell'ambito: completare il tessuto residenziale; prevedendo il potenziamento di Via Costa.</p> <p>Eventuali problematiche da risolvere: l'accessibilità e la nuova viabilità di penetrazione (Via Costa). Eventuali elementi di mitigazione paesaggistici prescrittivi: obbligo di garantire le principali essenze arboree presenti ritenute significativamente importanti. Rispetto delle indicazioni contenute nella tavola Carta Condivisa del Paesaggio e nella tavola della sensibilità paesistica dei luoghi.</p> <p>L'edificazione dovrà evitare il processo di compromissione dei terrazzi e delle balze. Qualsiasi tipo di intervento o attività dovrà avvenire nel massimo rispetto della naturalità e degli aspetti paesaggistici. Inoltre dovranno essere valorizzati gli eventuali percorsi, insediamenti ed edifici storici, nonché gli elementi di particolare interesse ambientale.</p> <p>Le superfici boscate interne al tessuto urbanizzato di maggiore rilevanza dovranno essere salvaguardate . Eventuali riduzioni di tali aree boscate, saranno compensate con opere di rimboschimento anche all'esterno dell'area di intervento o attraverso la piantumazione di fasce verdi o filari arborei.</p> <p>Particolare attenzione devono assumere il linguaggio architettonico , i cromatismi e la scelta dei materiali costruttivi dei fabbricati, dei muri di contenimento terra, degli spazi aperti e dell'arredo urbano, al fine di non introdurre elementi estranei al contesto paesistico.</p>
---	---

Le figure seguenti mostrano le differenze del piano attuativo vigente e quello modificato dalla variante in oggetto oltre alla localizzazione dell'ATR1 nelle tavole di PGT con particolare riferimento alla tavola dei vincoli amministrativi e alla tavola degli elementi di rilevanza paesistica ove non si evidenziano interferenze di rilievo.

Figura 1.1 – Perimetro ATR1 vigente



— Perimetro comparto da P.G.T. mq. 10.766,00
PGT Vigente

Figura 1.2 – Perimetro ATR1 da variante

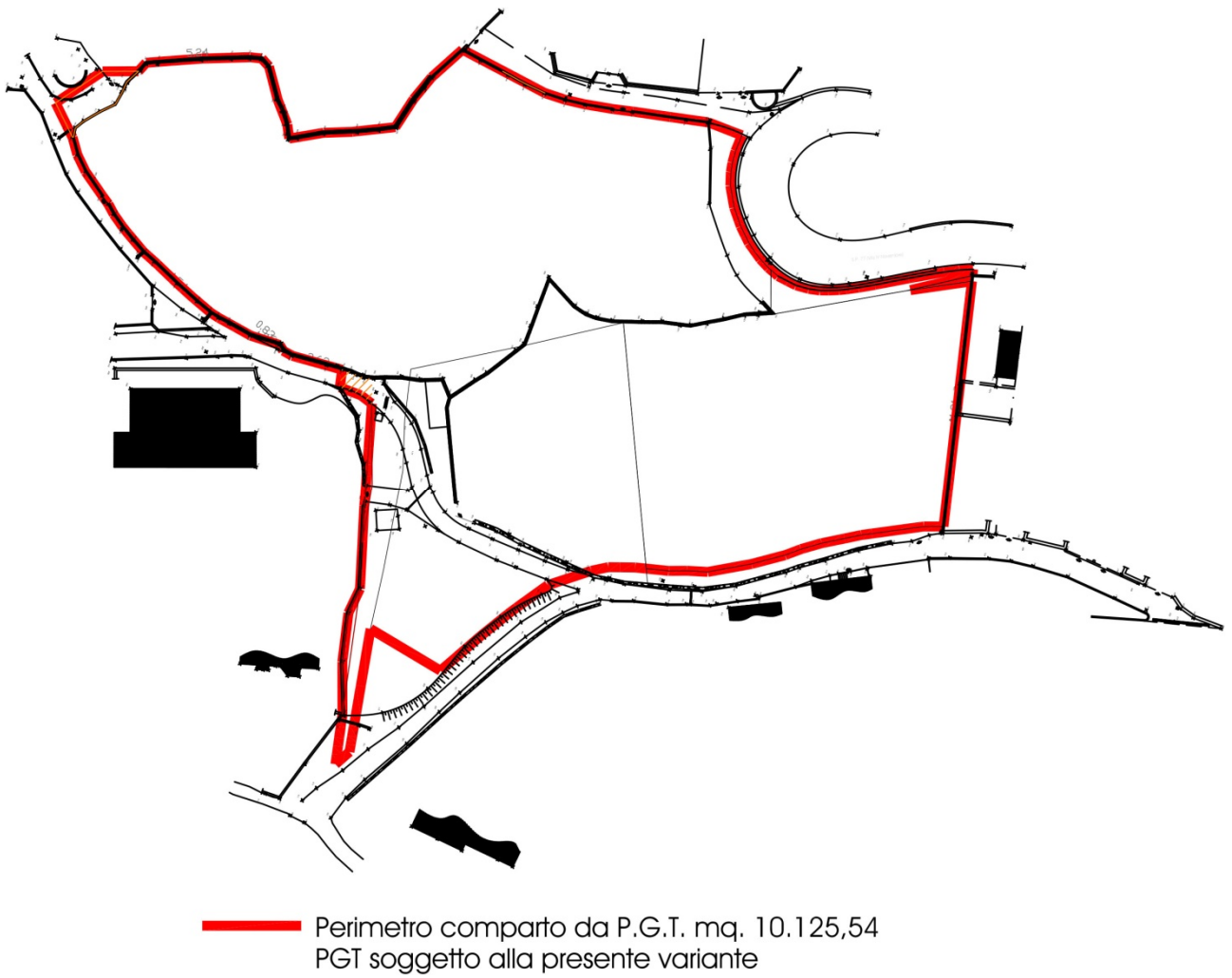


Figura 1.3 – Vincoli amministrativi

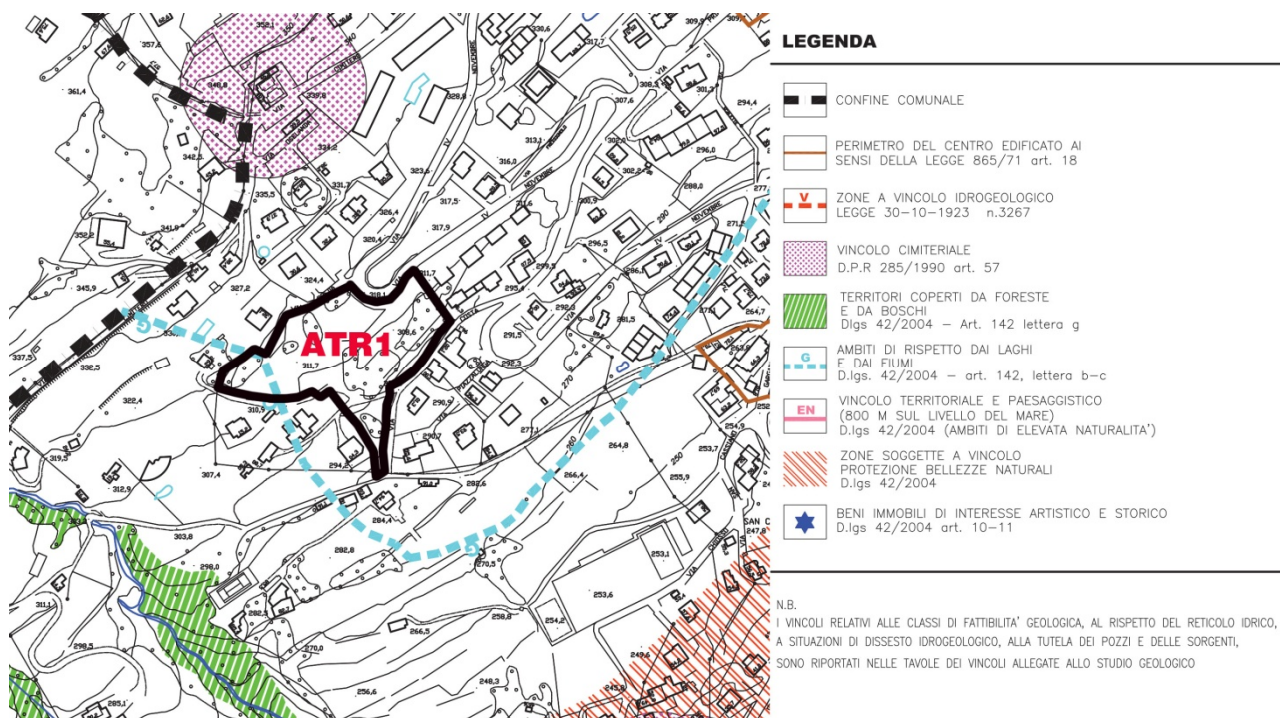


Figura 1.4 – Centro abitato

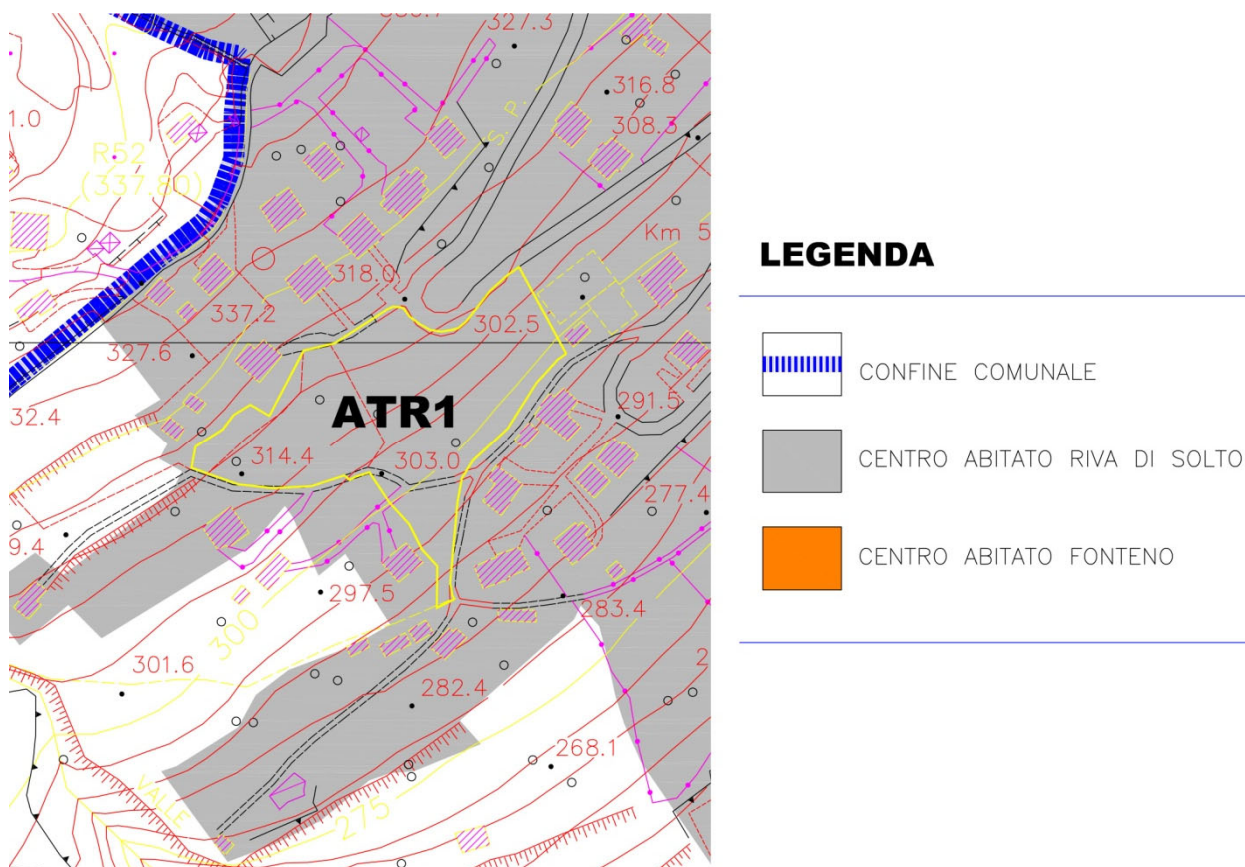
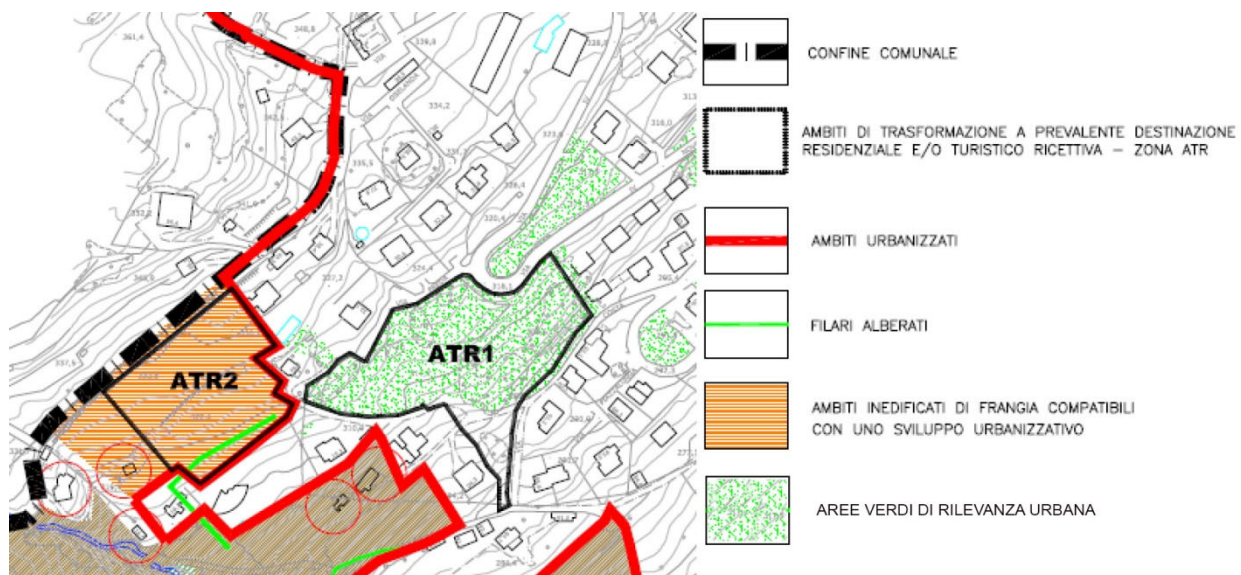


Figura 1.5 – Elementi di rilevanza paesistica

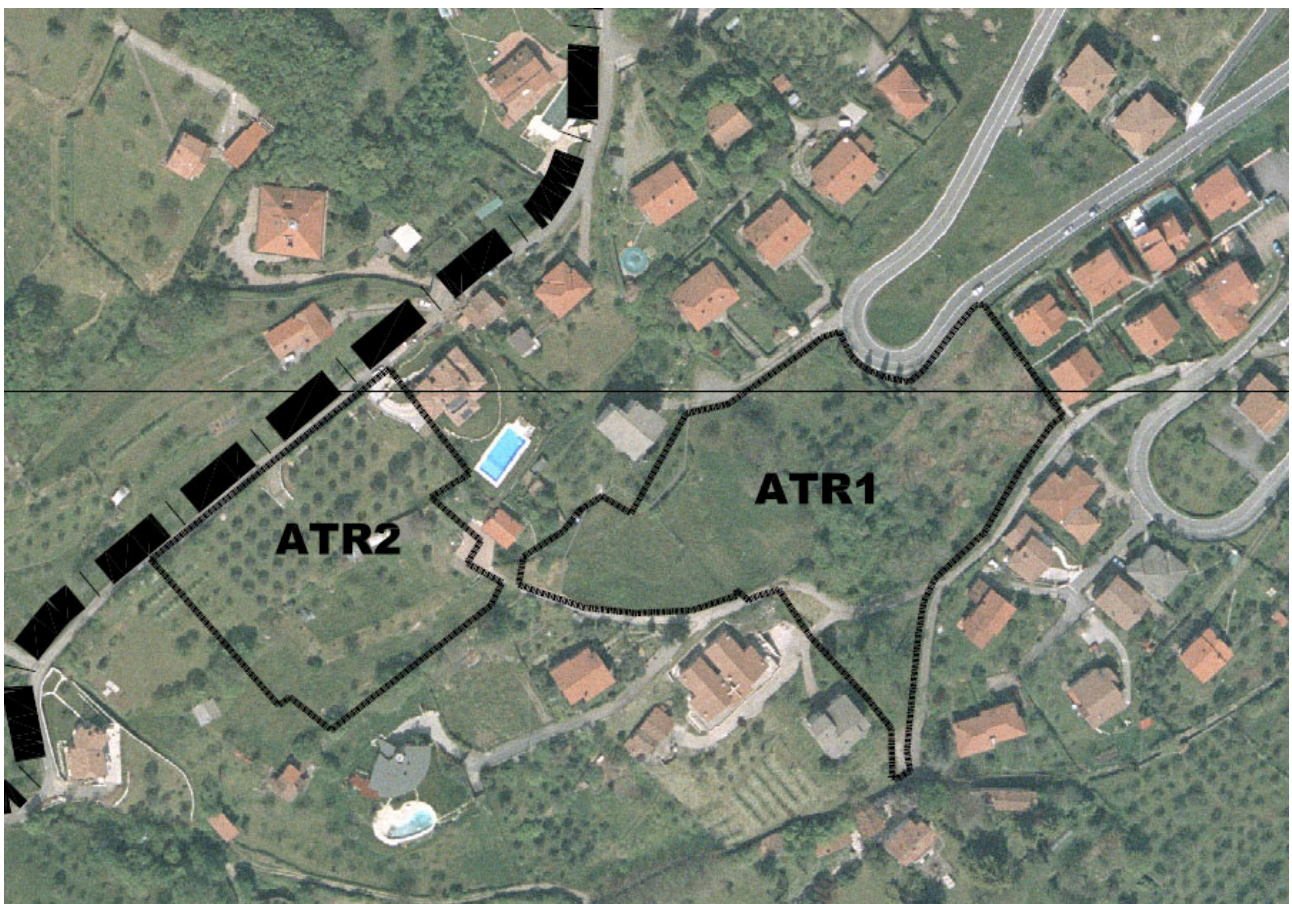


CAPITOLO 2

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AREA INTERESSATA

L'ATR1 in variante è situato nel Comune di Riva di Solto ed è accessibile dalla via Costa e dalla via IV Novembre , in un contesto caratterizzato dalla presenza di edificato sparso e ambiti verdi non costruiti.

Figura 2.1 – Riva di Solto, localizzazione dell'ATR1



CAPITOLO 3

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI IN PROGRAMMA E LORO VALUTAZIONE

Il capitolo prevede l'identificazione e la valutazione dei possibili impatti generati dalle azioni in programma nella variante sul territorio nei confronti delle principali tematiche ambientali rilevanti.

Di seguito vengono elencati i possibili principali impatti (positivi e negativi) che gli interventi previsti dalla variante potrebbero generare sulle principali componenti ambientali , sottolineando che trattandosi di variante in diminuzione del territorio occupato e del volume edificabile non può che essere ritenuta positiva e compatibile tout-court .

Gli argomenti di seguito analizzati prendono spunto dalle schede di Vas allegate al PGT.

Compatibilità con i vincoli territoriali

La variante in diminuzione non altera le impostazioni generali del P.A. il quale risulta compatibile con i vincoli di PGT rispettando la fascia del reticolo idrico minore Torrente Livede escludendo edifici in tale zona (sulle mappe catastali individuato come Valzello Mangone) .

Per quanto attiene la valutazione di dettaglio si rimanda alla relazione del Dott. Geologo Feriti allegata al P.A..

Compatibilità con il PTCP

Rispetto alle indicazioni del PTCP il P.A. prevede il mantenimento delle alberature più significative provvedendo in aggiunta all'impianto e reimpianto di Ulivi , mentre per le menzionate balze parzialmente presenti nel lotto 1 e 2 ed in buona parte crollate , il P.A. non assume carattere prescrittivo e tuttavia pur lasciando alla progettazione dei singoli lotti lo studio del verde e del profilo del terreno ipotizza l'eventuale conservazione di alcune balze e relativi muri che al netto dell'ingombro delle edificazioni potrebbero essere mantenuti e/o sostituiti con muri in pietra del tutto simili a quali eventualmente rimossi .

Circa il collegamento con l'urbanizzato esistente diversamente da quanto indicato nella scheda di Vas del PGT nella quale si prevede solamente il potenziamento di via Costa , tenuto conto che lo sbocco della stessa sulla strada Provinciale è molto pericolosa , l'amministrazione comunale ha voluto l'inserimento nel P.A. di un collegamento di via Costa con la citata strada Provinciale attraverso la via Preda realizzando in questo modo un senso unico che elimina le condizioni di pericolo sopra citato.

Sotto il profilo dell'incidenza paesistica del sito si segnala che il PGT definisce lo stesso ad "alta sensibilità" , mentre l'esame di impatto paesistico determina un grado di impatto medio-basso i cui effetti sono opportunamente analizzati nella relazione paesistica allegati al P.A..

Compatibilità con la fattibilità geologica

L'ambito è incluso in classe di fattibilità 2 ad eccezione della fascia interessata dal sedime del Valzello Mangone ; ai fini della fattibilità geologica oltre a quanto indicato nel PGT si rimanda allo studio di dettaglio del dott. Geologo Feriti allegato al P.A..

Matrice ambientale acqua

Sotto questo aspetto si confermano le indicazioni della scheda di VAS circa la disponibilità della rete di acquedotto e fognatura .

I quantitativi ovviamente saranno minori in quanto trattasi di variante in diminuzione.

Qualità dell'aria

Trattandosi di variante in diminuzione l'impatto è da ritenersi a maggior ragione nullo come documentato nella scheda di VAS.

Componente naturalistica , agricola e di paesaggio

Anche sotto questo aspetto la variante in diminuzione diviene maggiormente compatibile sottolineando che il progetto di P.A. per quanto attiene la presenza di alberature garantisce il mantenimento di quelle più significative provvedendo anche all'impianto e reimpianto di piante di Ulivo , vedasi al riguardo la tavola V allegata al P.A. stesso .

Come detto in precedenza anche in questo caso gli effetti sul paesaggio sono stati analizzati nella scheda di esame dell'impatto paesistico e nella relazione paesistica allegati al P.A..

Influenza sul contesto urbano

Trattandosi di un intervento di completamento dell'edificato esistente , si ribadisce la compatibilità come già evidenziato nella scheda di VAS del PGT rafforzata dalla considerazione che trattasi di variante in diminuzione.

Compatibilità con le infrastrutture e mobilità

Si ribadisce quanto espresso in precedenza circa la necessità non solo di potenziare la via Costa ma anche di consentire il collegamento della stessa con la strada Provinciale in due distinti punti in modo da creare un senso unico che elimina le condizioni di pericolo dello sbocco attuale sulla viabilità provinciale .

Si sottolinea che i due accessi sono entrambi esistenti e coincidono con la via Costa e la via Preda.

Il P.A. garantisce inoltre gli spazi a parcheggio prescritti dal PGT in termini di numero e superficie , ovviamente dimensionati in funzione del minore carico insediativo che la variante in diminuzione prevede.

Compatibilità con i servizi tecnologici

Si conferma quanto asserito nella scheda di VAS del PGT circa la disponibilità delle reti , l'estensione e la realizzazione delle stesse .

Impatti sul sistema ambientale

Si confermano tout-court le considerazioni contenute nella scheda di Vas del PGT sottolineando nuovamente l'aspetto positivo apportato dalla natura di variante in riduzione .

A questo si aggiunge un sensibile miglioramento sotto il profilo del risparmio energetico anche grazie ai recenti provvedimenti normativi .

Compatibilità con le richieste delle parti interessate

Si ribadisce quanto affermato nella scheda di VAS del PGT circa la finalità dell'ambito in oggetto diretta a soddisfare la domanda di nuove abitazioni e opportunità alla base dello sviluppo turistico del territorio fondamentale per l'economia del comune di Riva di Solto.

Consumo del suolo

Rispetto alle attuali previsioni di PGT trattandosi di variante in diminuzione si configura un minore consumo di suolo .

Patrimonio storico / culturale / architettonico

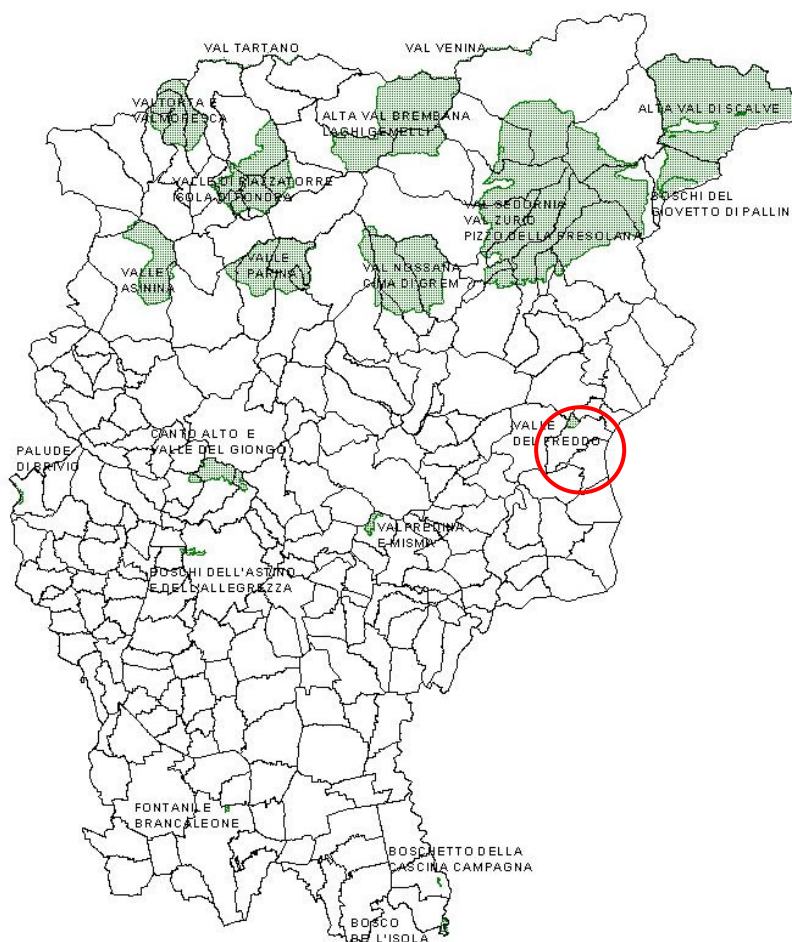
Non si evidenziano variazioni di rilievo, non operando cambiamenti di destinazioni d'uso e non coinvolgendo edifici di valore storico / culturale / architettonico.

CAPITOLO 4

VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON I SITI RETE NATURA 2000 E CON LA RETE ECOLOGICA REGIONALE

Il territorio del comune di Riva di Solto non è direttamente interessato dalla presenza di Siti Rete Natura 2000. Il vicino Comune di Solto Collina ospita la ZSC Valle del Freddo, diametralmente opposta al confine tra i due comuni citati.

Figura 4.1 – ZSC della Provincia di Bergamo

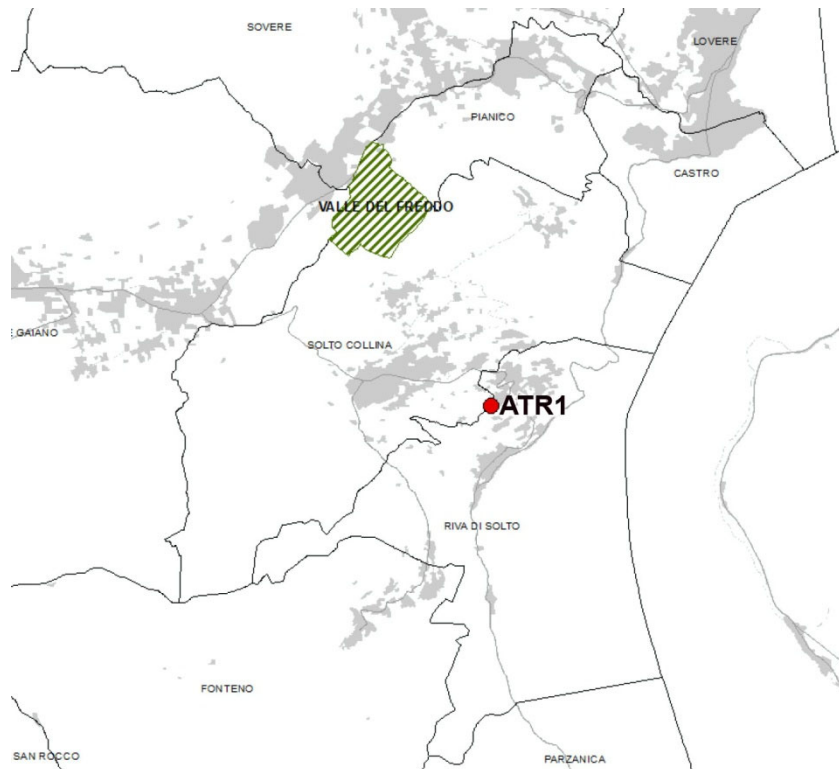


(cerchiati in rosso il Comune di Riva di Solto, il Comune di Solto Collina e la ZSC Valle del Freddo)

Poiché la variante fa riferimento esclusivamente alla riduzione della superficie prevista per l'ATR1, la ZSC si trova a 2,5 km circa di distanza e separata da rilievi collinari, la procedura ai sensi della DGR 5523 del 16/11/2021 relativa alla possibilità di incidenza sulla ZSC Valle del Freddo (cfr. figura 4.2) è stata condotta tramite Screening semplificato di V.INC.A. da parte della competente Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi la cui verifica in data

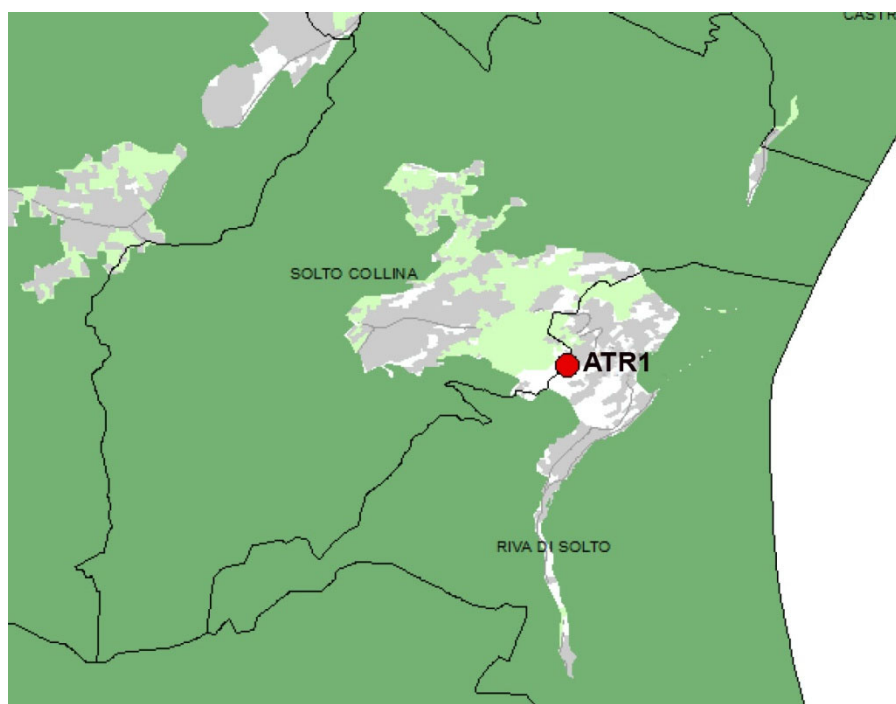
15/07/2022 protocollo 10.465 ha portato esito positivo circa la conformità alla pre-valutazione dell'Autorità competente per la Valutazione d'incidenza escludendo l'avvio di screening specifico .

Figura 4.2 – ZSC Valle del Freddo e ATR1



La natura di variante in riduzione e la non interferenza con la Rete Ecologica Regionale porta a ritenere ininfluenti gli effetti sulla stessa come da figura 4.3 .

Figura 4.3 – RER e ATR1



CAPITOLO 5

CONSIDERAZIONI IN MERITO AGLI EFFETTI SULLA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

La variante sotto questo profilo va incontro ai dettami della legge regionale n. 31/2014 poiché in riduzione per una porzione di 640,46 mq..

CAPITOLO 6

SINTESI DEGLI ELEMENTI EMERSI E INDIVIDUAZIONE DI MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE

Sulla base delle valutazioni esposte nei capitoli precedenti è possibile affermare che:

- la variante introduce, per l'ATR1, una modifica della quantità di superficie individuata da mq.10.766 a mq. 10.125,54 al fine di poter dare attuazione alle previsioni in esso contenute ;

- rispetto alla scheda di VAS da PGT la variante in oggetto risulta migliorativa poiché riducendo la superficie dell'ambito determina un minore consumo di suolo ed un impatto più contenuto in termini di opere e alterazioni del territorio interessato; (si allega scheda di VAS del PGT)
- la variante e l'ambito in genere non presentano ricadute sui siti della Rete dei Siti Natura 2000, sul sistema delle aree protette presenti sul territorio e sulla Rete Ecologica Regionale.

Si propone pertanto di non sottoporre la variante ATR1 a VAS, poiché alla luce dei documenti disponibili analizzati non si ritiene passibile di generare effetti negativi.

Dott. Arch. Marino Pizio